

Registri della motorizzazione

Attenzione, d'ora in avanti, se si guida un veicolo non proprio. Dal 3 novembre 2014, infatti, per chi usa un'auto non sua per più di 30 giorni avrà l'obbligo di essere annotato sul libretto di circolazione.

Per mettersi in regola, è necessario rivolgersi agli sportelli del dipartimento dei Trasporti e aggiornare la carta di circolazione: ogni cambiamento costa 25 euro (16 di imposta di bollo e 9 di diritti di motorizzazione). Se i nomi scritti su patente e libretto non coincideranno, si andrà incontro a una multa salata, 705 euro, e al ritiro della carta di circolazione.

Ma niente panico. La norma è molto più 'tecnica' di quanto di possa pensare. Se un ragazzo prende in prestito l'auto del padre, non deve preoccuparsi, non cambia nulla.

Innanzitutto, la norma non riguarda i familiari conviventi, a patto che risiedano allo stesso indirizzo, spiega bene *Il Fatto Quotidiano*. In generale, molto difficilmente sarà sanzionato chi prende in prestito un'auto privata da un amico o un parente, perché questo tipo di accordo non è accompagnato da documenti che attestino l'inizio della "locazione gratuita" e conseguentemente la scadenza dei 30 giorni. Inoltre, l'obbligo dell'intestazione temporanea sul libretto non è retroattiva, dunque chi già aveva a disposizione un'auto non di proprietà prima del 3 novembre non è interessato. L'obbligo, poi, non vale per chi è iscritto all'Albo autosportatori, per i taxi, i noleggi con conducente e gli autobus.

Per le aziende che danno in comodato gratuito ai dipendenti le vetture aziendali e per le flotte stampa e di rappresentanza delle case automobilistiche, inoltre, sarà sufficiente registrare alla Motorizzazione il nome dell'utilizzatore, senza modificare la carta di circolazione, prosegue *Il Fatto*. La norma riguarda dunque essenzialmente "le società di autonoleggio, i veicoli in comodato, quelli di proprietà di minorenni non emancipati ed interdetti, quelli messi a disposizione della pubblica amministrazione a seguito di una pronuncia giudiziaria", come ha detto all'Ansa il direttore generale della Motorizzazione Maurizio Vitelli.